

CINEMA | Ha appena inaugurato il Festival di Lecce e sta lavorando al suo secondo corto come regista

Cucinotta, una serie per ragazzi

L'attrice siciliana produrrà «Teen», il bando a maggio, storie ideate e raccontate dai giovani

EMANUELA CASTELLINI

LECCE - *L'asino vola*, con la voce di **Maria Grazia Cucinotta** e di **Lino Banfi**, ha inaugurato il 17° Festival del Cinema Europeo a Lecce, fino a sabato 23 aprile, tra mostre, anteprime e master class, sotto la direzione di Alberto La Monica. L'attrice siciliana, dagli occhi neri da regina egizia, ama mettersi in gioco. «Un film non ti cambia la vita - ammette - mentre avere accanto l'uomo giusto è una fortuna da non sciupare». La pellicola, diretta da **Marcello Forte** e **Paolo Tripodi**, con **Luigi Lo Cascio** e **Francesco Tramontana**, è una favola che racconta la storia di un bambino che matura il sogno di far parte della banda musicale del suo paese e diventare un musicista. Parte del ricavato del film verrà devoluto all'Associazione italiana per la lotta al retinoblastoma, e Maria Grazia ne è testimonial. «Chi, come me, è stato fortunato nella vita, ha il dovere di aiutare gli altri», sottolinea l'attrice, che ha un tocco di dolcezza in più, una forte comprensione degli altri che traspare da ogni parola, un



Maria Grazia Cucinotta sta per lanciare un bando nelle scuole di Trento per fare una serie web televisiva

impegno costante che la vede in prima linea nel sostenere cause importanti. «Con il ricavato si potrà acquistare una Tac che permetta il controllo oculistico della malattia senza dover ricorrere all'anestesia, che i bambini devono fare ogni 20 giorni». **Lei che è un simbolo della bellezza mediterranea, come vive l'età che avanza?** «L'età non conta è la testa che comanda. Quando sei giovane, spesso, non sai gestirti. Col tempo,

attraverso varie esperienze, arrivi a far valere il tuo potenziale».

Lei ha una figlia, Giulia, di 14 anni (avuta dall'imprenditore Giulio Violati, ndr), che tipo di madre è?

«Una mamma molto presente. Ma l'educazione di un figlio non può essere un'ossessione. Ho avuto una maestra insuperabile, come mia madre, che ha dedicato la sua vita a me e ai miei fratelli. Non so se riuscirò mai ad essere al suo livello, ma quello che fai come

genitore resta».

Prossimi impegni?

«Sto lavorando al mio secondo corto da regista, il titolo (provvisorio) è "I ragazzi prodigio". Poi, produrrò "Teen" una serie web dove le storie saranno ideate e raccontate dai ragazzi. Il Bando si aprirà a Trento - e nelle scuole di tutta Italia - a fine maggio. Mentre all'estero, ho appena terminato il film fantasy «The wonder 3D» di Norman Stone, nel quale faccio una scienziata».

